EVITARE L'IMPOVERIMENTO DELLA MONTAGNA ATTRAVERSO LA RISCOPERTA DI ANTICHI MESTIERI E NUOVE ATTIVITA' COMPATIBILI

ANALISI E PROPOSTE INNOVATIVE PER I PROBLEMI DELLO SPOPOLAMENTO NELLE ZONE DI MONTAGNA

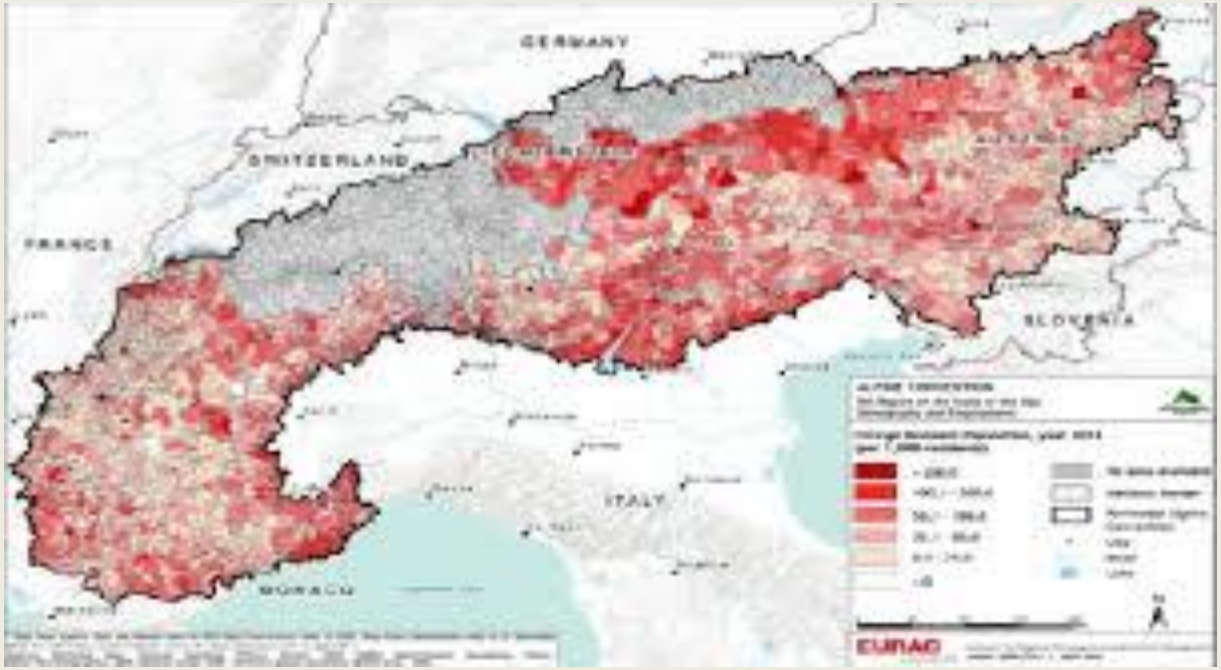
FRIULI VENEZIA GIULIA - TARVISIANO

- STATISTICHE
- SITUAZIONE ATTUALE
- ANALISI DEI PROBLEMI
- CAUSE ENDOGENE ED ESOGENE
- INFLUENZA DELLA CORRENTE SITUAZIONE ECONOMICA GLOBALE AI PROBLEMI DELLA MONTAGNA
- CAUSE DI ESODO DALLA MONTAGNA

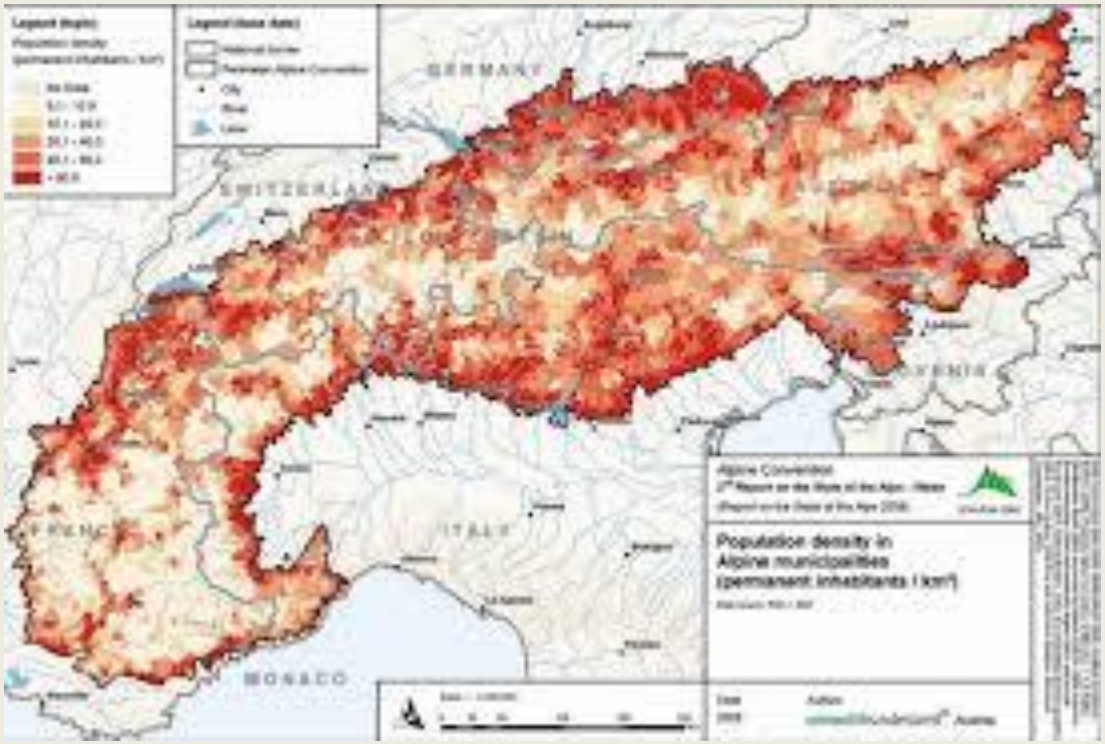
ALTIMETRIA

PROFILO ALTITUDINALE DELLE ALPI
Marittime
Cozie
Graie
Pennine
Lepontine
Retiche
Orobie
Carniche
Giulie
Alpi occidentali
Alpi centrali
Alpi orientali

LA PRESSIONE DEMOGRAFICA



2. LA PRESSIONE DEMOGRAFICA



INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO

VALORIZZAZIONE DELLE AREE MONTANE

Università di Milano

Laurea in Scienze della Montagna Università della Sabina

Presentazione

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (SM, classe L-25), unico in Italia con tale denominazione, forma un laureato con capacità professionali di analisi, progettazione e gestione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica e mediterranea. A tal fine, amplia la formazione universitaria del tradizionale laureato in Scienze Agrarie e Forestali includendo la valorizzazione economica e la promozione turistica dell'ambiente montano. In particolare, il piano di studio punta a preparare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo mirato a favorire la crescita imprenditoriale nei territori montani.

Infatti, gli studenti acquisiscono, innanzitutto, un'adeguata conoscenza delle materie di base, quali la chimica e la biologia, il cui insegnamento, oltre a sviluppare il corretto approccio scientifico alla soluzione dei problemi, contempla anche gli aspetti applicativi delle discipline. Gli insegnamenti caratterizzanti riguardano, in primo luogo, i contenuti propri delle discipline forestali ed agrarie, per la conservazione della biodiversità e la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della montagna. Poi, il settore multidisciplinare dell'ingegneria agroforestale che fornisce gli strumenti necessari all'elaborazione di progetti e lavori per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio e per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali. Infine, lo studente acquisisce le competenze necessarie al recupero dalla marginalità geografica e socio-economica di ambienti montani, con spiccata valenza naturalistica e ricreativa, attraverso soluzioni sostenibili per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura collinare e montana e delle potenzialità collegate al turismo ambientale, in particolare nei parchi e nelle aree protette.

Scienze della Montagna è un corso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo adatto a consentire un rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, permette allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master. La formazione è completata anche da periodi di istruzione in ambiente alpino e appenninico, tirocini e stage presso aziende e imprese e da programmi di mobilità studentesca all'estero (ERASMUS).

Laurea in Scienze della Montagna 2. Università della Sabina

Obiettivi formativi
Scienze della Montagna forma un professionista in grado di gestire in maniera sostenibile e valorizzare le risorse naturali e agro-forestali degli ambienti montani dell'area mediterranea

Competenze acquisite
Conservazione e gestione delle risorse forestali, agrarie e ambientali dei territori montani; promozione e valorizzazione del paesaggio e delle risorse agroalimentari della montagna; analisi della stabilità dei versanti e progettazione dei primi interventi di sistemazione

Sbocchi professionali
La laurea in Scienze della Montagna consente l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B) con specializzazione nella gestione degli ambienti montani. Il laureato in Scienze della Montagna può trovare sbocchi lavorativi presso i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco, le Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie, le Imprese, anche nel settore della divulgazione ambientale, e gli Studi professionali di progettazione e consulenza. Inoltre, può svolgere docenza nei percorsi di formazione professionale.

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

LATTAIO

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

CARRETTIERE

ANTICHI MESTIERI

BOTTAIO

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

BOTTAIO

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

VENDITORI DI GHIACCIO

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

ANTICHI MESTIERI

CHIODAIOLO

INTAGLIATORE DI SCANDOLE

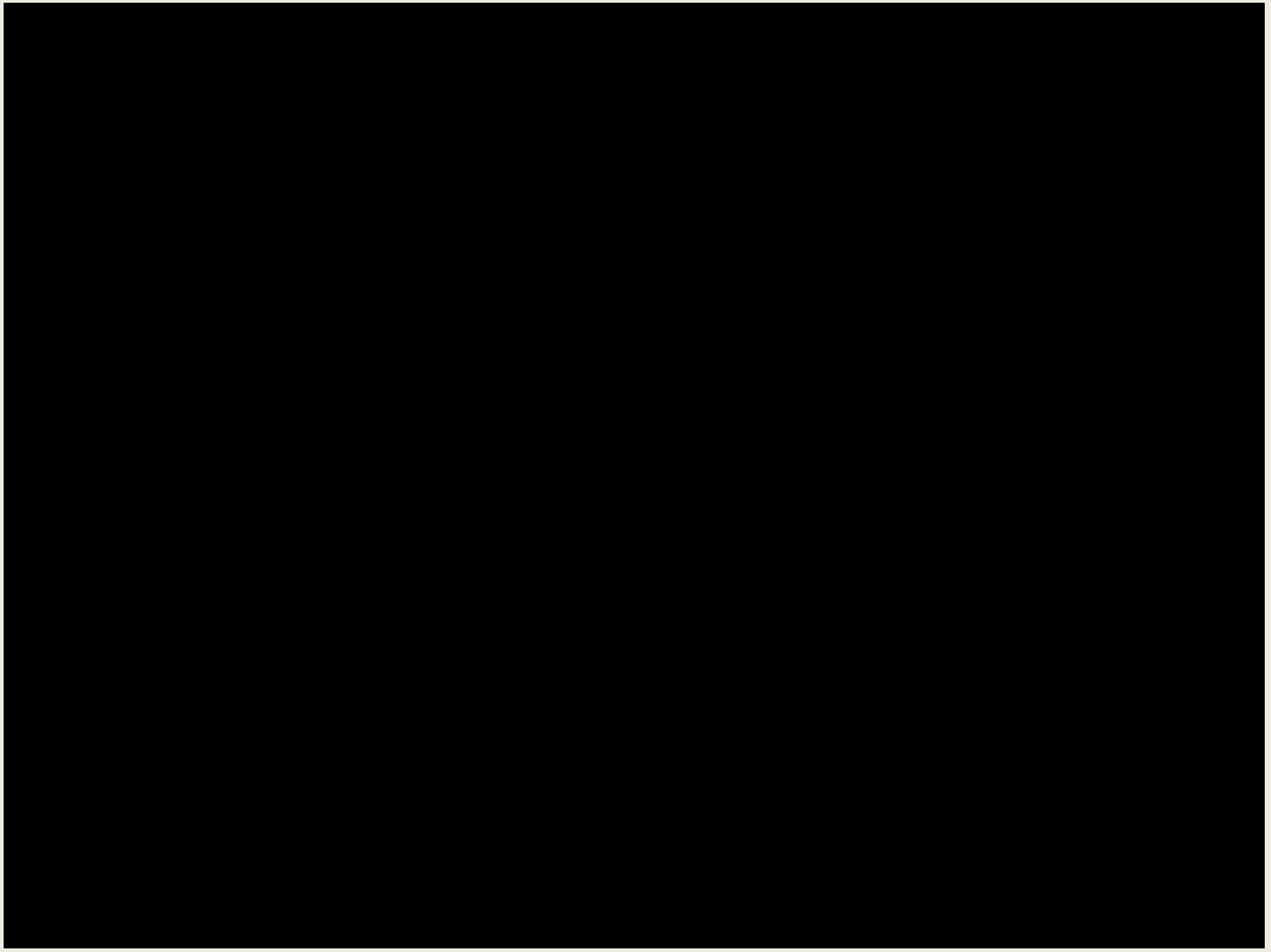
POSATORI DI SCANDOLE

COSTRUTTORE DI RASTRELLI

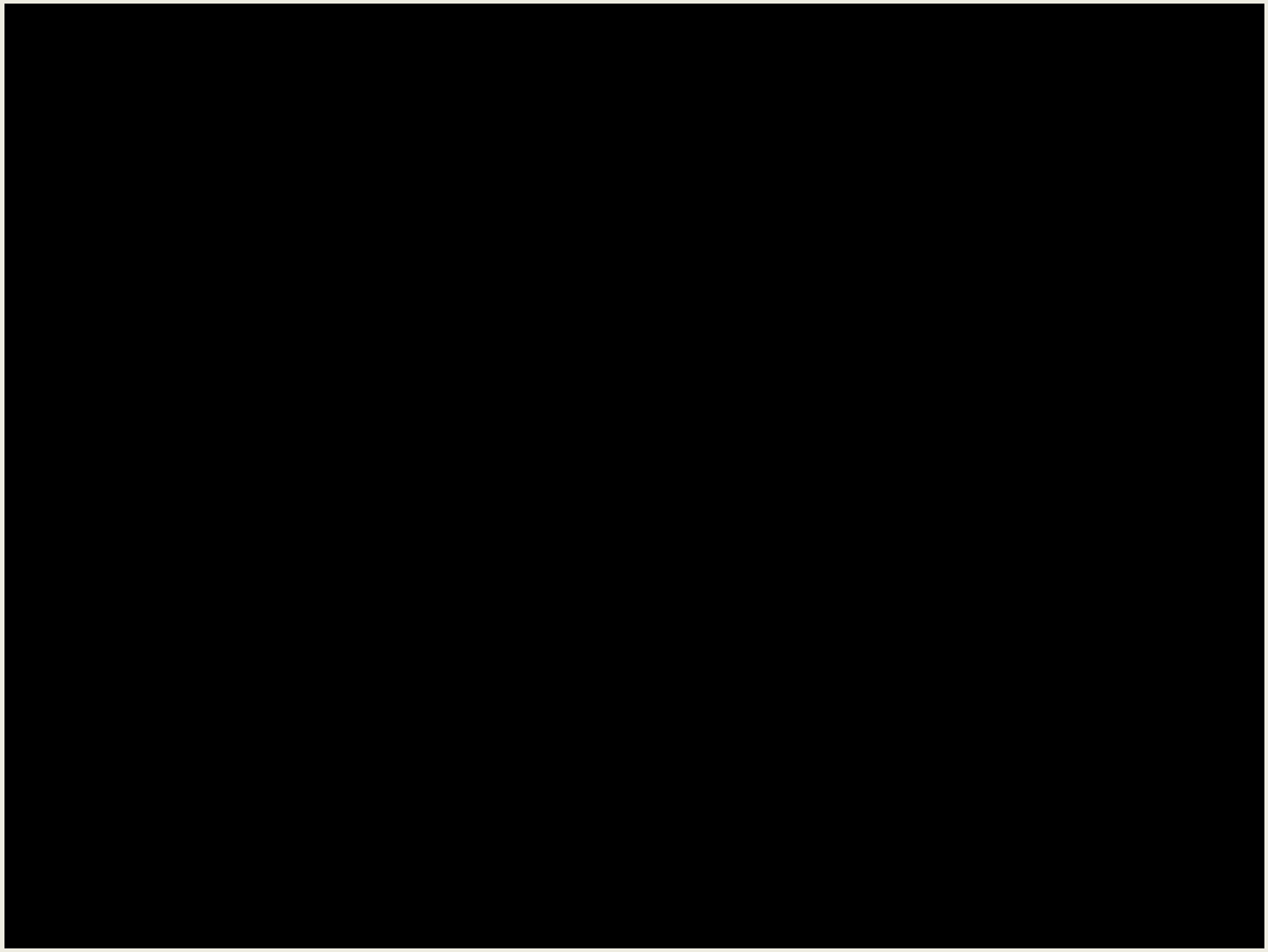
COSTRUTTORE DI GERLE

GERLE

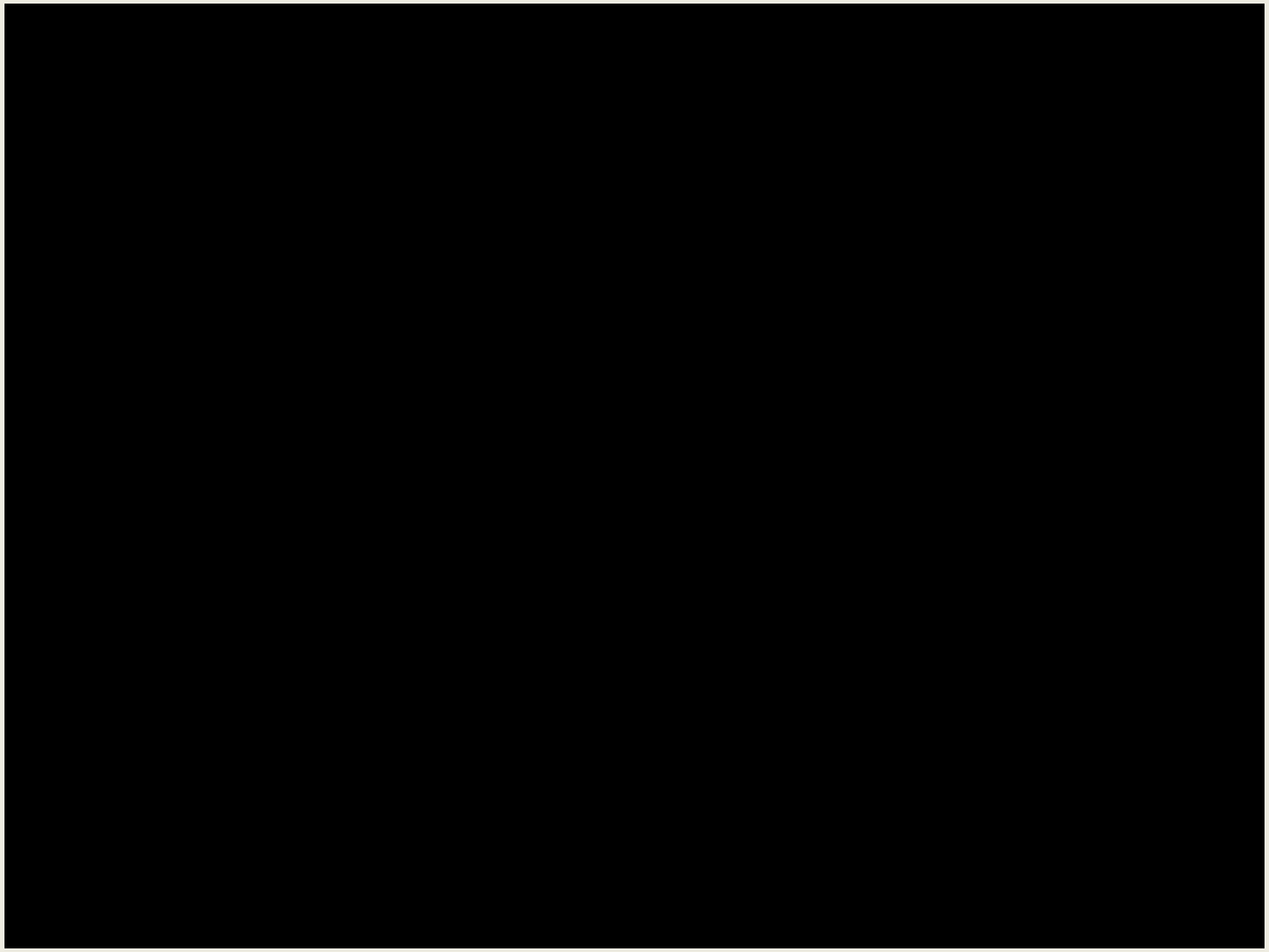
ANTICHI MESTIERI - Filmato 1



ANTICHI MESTIERI – Filmato 2



ANTICHI MESTIERI – Filmato 3



PAESAGGI MONTANI

PAESAGGI MONTANI

PAESAGGI MONTANI

PAESAGGI MONTANI

MULINO

LEGNAME

LEGNAME

SCRITTORI DELLA MONTAGNA

…… nel paese dei monti (Erto n.d.r.), il 15 agosto si tiene la Festa delle Mani, una rassegna degli antichi mestieri del passato. ***Una cinquantina di artigiani: fabbri, costruttori di gerle, scalpellini, cestai, tornitori, scultori, intagliatori ecc. si danno da fare per le vie del centro storico abbandonato dopo la tragedia del Vajont****. Stefano curiosava dappertutto. Avrebbe voluto imparare di colpo tutti i mestieri che vedeva svolgersi sotto i suoi occhi. Comperò due coltellini a serramanico Opinel , da intaglio, per fare lavoretti …….*

ARTIGIANATO LOCALE

ARTIGIANATO LOCALE. 2

ABETI DI RISONANZA

ABETI DI RISONANZA

TRADIZIONI

GASTRONOMIA

GASTRONOMIA

GASTRONOMIA

GASTRONOMIA

GASTRONOMIA

GASTRONOMIA

COLTIVAZIONI

CULTIVAR

PRODUZIONE DI SIDRO

FRUTTI DIMENTICATI

PRODUZIONE MIELE

PRELIBATEZZE DELLA NATURA

FRUTTI DI BOSCO

ERBE SPONTANEE

SCLOPIT – SILENE VULGARIS

ARNICA MONTANA

BIANCOSPINO

SAFARI FOTOGRAFICI

SPORT INVERNALI

OSSERVATORI FAUNISTICI

OSSERVATORI FAUNISTICI

PERCORSI STORICI I° GUERRA MONDIALE

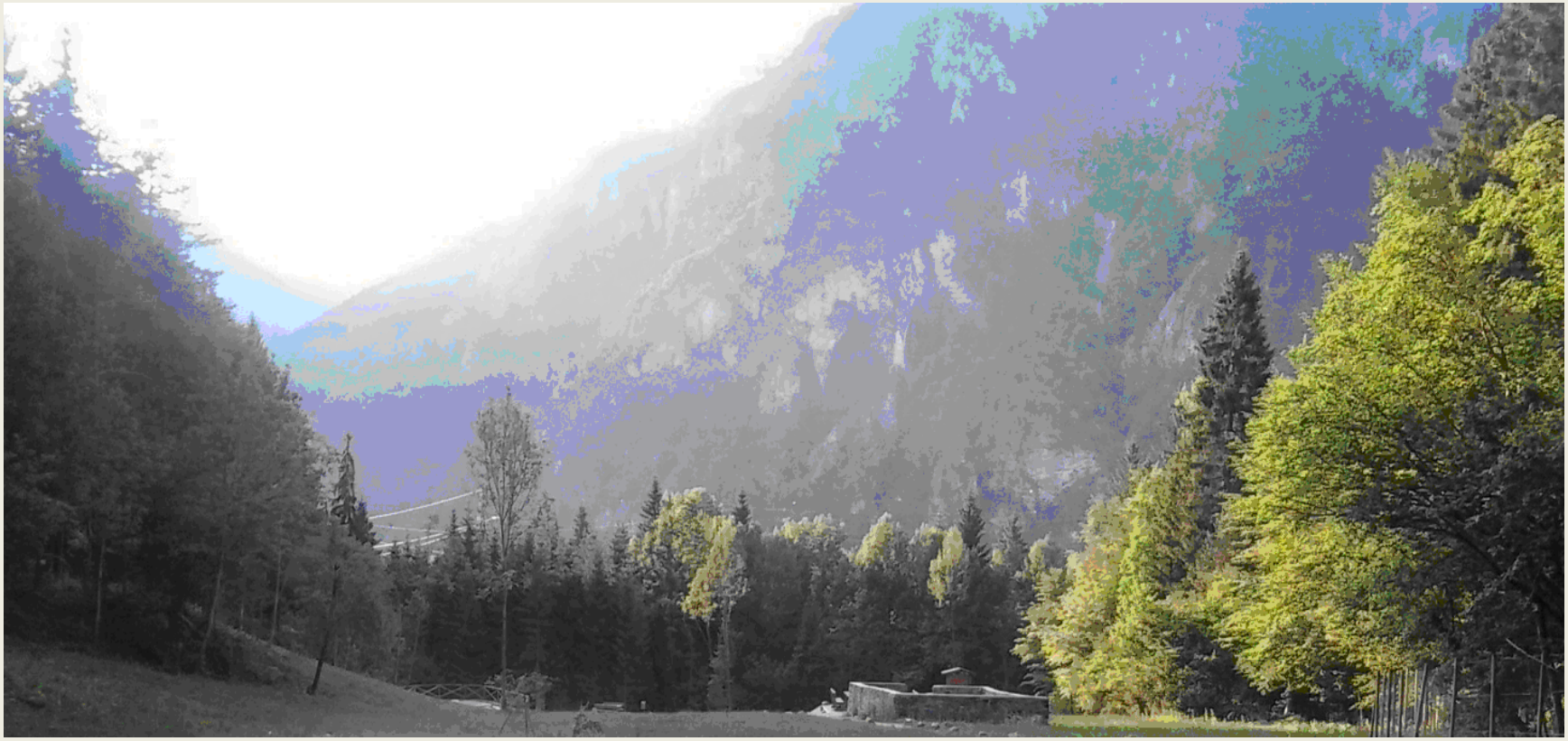
PERCORSI STORICI I° GUERRA MONDIALE

OSSERVATORI BOTANICI

COLTIVAZIONE PATATE DA SEMINA

FORMAGGIO MONTASIO

CENTRO NATURA COL DE GOS



IMPRENDITORI NELLA VALCANALE ?
NO, GRAZIE !

Ostacoli per chi pensa di aprire una PMI, anche nel laborioso Nord Est

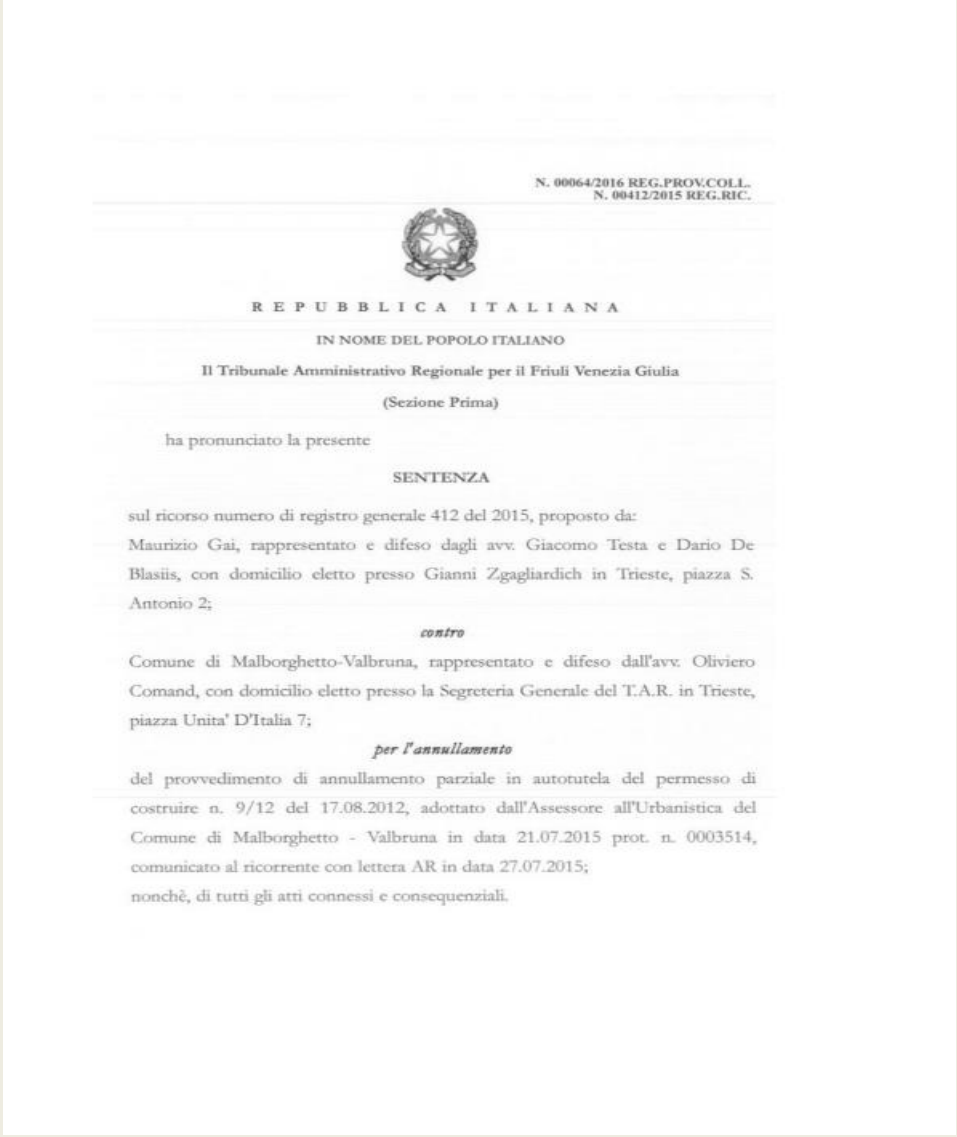
Fare impresa in Italia? E' già questa un'impresa...

Quando il Comune si oppone, aprire un'attività può diventare un calvario

Quando in Italia si decide di metter su un'attività propria, si conoscono già i problemi e la trafile burocratiche che ne deriveranno, ma a volte, la lungimiranza non ce la fa a prevedere tutti gli ostacoli a cui si potrebbe andare incontro.
Autorizzazioni, documentazioni, delibere, piani regolatori sono solo alcuni dei percorsi burocratici con cui bisogna confrontarsi e fare i conti per ottenere l'agognata autorizzazione, ma può succedere che il tutto venga bloccato a causa di antipatie, invidie, sospetti di concorrenze commerciali travestite da aspetti formali o legali. Così un progetto di recupero, riqualificazione e valorizzazione di un'area rurale può divenire un braccio di ferro tra il privato cittadino e l'amministrazione.
La storia di mal governo stavolta non è legata al sud ma anzi all'efficiente Friuli Venezia Giulia e per l'esattezza il Comune è quello di Malborghetto Valbruna, provincia di Udine.

A pagare le spese dei ripensamenti e della revoca del permesso a costruire è stato l'imprenditore Maurizio Gai. Nel 2012 viene presentato il progetto per la costruzione di una fattoria didattica e relative pertinenze da adibire a coltivazione di piante officinali, ricevendo regolare autorizzazione da parte del Comune. Viene dato l'avvio ai lavori, con conseguente impegno economico. All'indomani delle elezioni e dell'insediamento al municipio di una nuova amministrazione, nel 2014 riceve una comunicazione per l'annullamento parziale in autotutela del permesso di costruire in quanto "carente della documentazione necessaria". Insomma il Comune dà, il comune toglie, verrebbe da dire. Nel maggio 2015 detto provvedimento viene annullato dal Comune stesso, che però ne emette un altro, quindici giorni dopo, simile nella conclusione ma con motivazioni diverse. Nel luglio 2015, il Comune decide per la revoca definitiva dell'autorizzazione a costruire.
Tralasciamo le sette denunce presentate alla forza pubblica per gli atti vandalici subiti, sui quali il silenzio del Comune è stato assordante. Tralasciamo il totale mutismo del Comune, protrattosi per oltre sei mesi, sollecitato più volte a dare risposte adeguate, tralasciamo la richiesta degli atti rimasta ignorata, tanto da dover ricorrere alla magistratura ordinaria. Nel caso specifico, come si espleta il rapporto amministrazione locale-cittadino? Solo per vie legali? Soprattutto quando la stessa amministrazione invitava la cittadinanza ad una collaborazione per costitu-

SENTENZA T.A.R. 04.03.2016



N. 00064/2016 REG.PROV.COLL.
N. 00412/2015 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 412 del 2015, proposto da:
Maurizio Gai, rappresentato e difeso dagli avv. Giacomo Testa e Dario De Blasiis, con domicilio eletto presso Gianni Zgagliardich in Trieste, piazza S. Antonio 2;

contro

Comune di Malborghetto-Valbruna, rappresentato e difeso dall'avv. Oliviero Comand, con domicilio eletto presso la Segreteria Generale del T.A.R. in Trieste, piazza Unita' D'Italia 7;

per l'annullamento

del provvedimento di annullamento parziale in autotutela del permesso di costruire n. 9/12 del 17.08.2012, adottato dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Malborghetto - Valbruna in data 21.07.2015 prot. n. 0003514, comunicato al ricorrente con lettera AR in data 27.07.2015;
nonchè, di tutti gli atti connessi e consequenziali.

Logo Centri Natura

M.S.P. ITALIA

Maurizio Gai, giornalista
mobile phone +39.337.774096
gaimaurizio@yahoo.it

Marinella Masala

e

Maurizio Gai

ringraziano per l'attenzione prestata